

## Identità e culture

### Manager

## Identità e culture

**L** laureata in Macroeconomia e Ingegneria, subito dopo gli studi ho lasciato la Francia per vivere e lavorare a Bruxelles, Shanghai e Mumbai, dove nel 2004 ho fondato una mia società di consulenza. Parlo cinque lingue, ho studiato per oltre 8 anni la cultura islamica, pratico ogni giorno il Kundalini yoga. Oggi vivo in Italia, sono sposata e ho due figlie.

#### Le scelte vincenti

Lasciare Parigi dopo l'università è stata una scelta istintiva, un po' inconsapevole, ma il primo indizio di quello che sarebbe diventato un nomadismo strutturato. Le prime tappe sono state Bruxelles e Budapest dove ho lavorato come project manager per la consulenza internazionale occupandomi di politiche d'integrazione europea e di piani di bilancio per le zone rurali in Europa. Ben presto mi sono appassionata e specializzata in strategie di internazionalizzazione e ho lavorato per diverse società di consulenza. In quel periodo, ho viaggiato molto e ho vissuto in diverse città - Los Angeles, Shanghai, Mumbai. In viaggio,

ho sperimentato cosa significa sentirsi "straniero", una sorta di dicotomia tra vicino e lontano, "vicino" in quanto parte integrata di una società in cui si vive, anche se per un periodo limitato, e "lontano" in quanto portatore di cultura, tradizione, lingua differenti: è stato un importante cambio di prospettiva che avrebbe inciso significativamente. E con il continuo confronto con culture diverse, ho nutrito la mia identità di tanti elementi, di tanti fili, di una molteplicità di prospettive e di una maggiore flessibilità. Ma le continue interruzioni possono generare anche instabilità poiché diventa molto difficile costruire contemporaneamente una vita professionale e una vita personale. Fino a quando non arriva il momento di scegliere. È successo in Cina, altra tappa fondamentale della mia vita. Avevo 32 anni, una grande multinazionale alle spalle, una figlia piccola e ho scelto di dare un taglio alla sicurezza per intraprendere un percorso più imprenditoriale e meno girovago. Ho lasciato la multinazionale e la Cina e mi sono trasferita in Italia, dove ho lavorato per Commissione europea

## Aude Pouplier

come auditor, come consulente per il business development in Rso e poi come manager in Leonardoweb. Tre anni dopo l'approdo in Italia, la grande svolta: l'amica con cui avevo programmato un viaggio in Australia, cambia programma e io parto da sola per un viaggio a metà tra lo studio di fattibilità e il turistico. Per diverse settimane giro l'India tra incontri di business e full immersion nei profumi, colori, nella cultura di quella terra. L'anno successivo, nel 2004, a Mumbai, inizia la mia avventura imprenditoriale con la costituzione di Agré-International, società di consulenza specializzata in internazionalizzazione.

### **I valori portati in azienda**

L'affidabilità, la conoscenza, il senso delle priorità e la capacità di cambiare prospettiva.

### **La leadership secondo me**

Autorevolezza, ma anche molta generosità: bisogna dare oltre che chiedere molto. E bisogna anche trovare un equilibrio: la carriera è importante, ma non a scapito dell'equilibrio personale, altrimenti si corre il rischio di accumulare una grande fragilità che non può non riversarsi in ambito professionale.



Formazione

**Laurea in Macroeconomia e Ingegneria, Iedes-Sorbona e Inapg**

Ruolo

**Presidente Agré Corporate Advisors e responsabile internazionalizzazione**

**Warrant Group**

Azienda

**Agré Corporate Advisors e Warrant Group**